

ACCORDO DI COPROGRAMMAZIONE

L'ente Comune di Cremona, iscritto all'albo SCU con il codice SU00012, di seguito "ente referente", con sede legale nel Comune di Cremona (CR), Piazza del Comune. n. 8, proponente il Programma di intervento "READY - Raising European Awareness on Democracy and Youth", rappresentato da Daniele Gigni, nato a _____ (), il _____, residente a _____ (), in Via _____ n. __, CAP _____, codice fiscale _____, in qualità di Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale

E

L'ente Associazione Come Pensiamo. Etnografia e formazione, iscritto all'albo SCU con il codice SU00058, di seguito "ente coprogrammante", con sede legale nel Comune di Bologna (BO), Via delle Biscie n. 10, rappresentato da Sebastiano Miele nato a _____ () il _____, residente a _____ () in Via _____ n. _____ CAP _____ codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante

PREMESSO CHE

il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 ha istituito il servizio civile universale che si attua attraverso programmi di intervento di elevata utilità sociale, articolati in progetti, realizzati in Italia o all'estero da enti pubblici o enti ed organizzazioni privati senza scopo di lucro, iscritti in un apposito Albo;

il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport del 4 novembre 2019 ha approvato il Piano triennale 2020-2022 e il Piano annuale 2020 per la programmazione del servizio civile universale;

la Circolare del Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale in data 23 dicembre 2020 ha dettato le "*Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – criteri e modalità di valutazione*" e, in particolare, ha riconosciuto la possibilità a due o più enti titolari di iscrizione all'albo di servizio civile universale di coprogrammare nell'ambito di un programma di intervento;

la citata circolare inoltre ha previsto che la coprogrammazione debba essere sancita tramite un apposito accordo, sottoscritto dagli enti coprogrammanti, che deve specificare il contributo dato da ciascun ente al programma, nonché i sistemi di monitoraggio, selezione e formazione che si intendono impiegare;

in data 31 dicembre 2020 è stato pubblicato l'avviso agli enti per la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale per l'anno 2021, con scadenza 30 aprile 2021 poi prorogata al 20/05/2021;

CONSIDERATO CHE

Le Parti intendono coprogrammare per la realizzazione del programma di intervento denominato ““READY - Raising European Awareness on Democracy and Youth”, con lo scopo condiviso di garantire una migliore realizzazione degli obiettivi del programma stesso;

TUTTO QUANTO PREMESSO e CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto dell’Accordo di coprogrammazione

Con il presente Accordo di coprogrammazione le Parti intendono:

- a) specificare i progetti facenti parte del programma d’intervento;
- b) definire il contributo fornito da ciascun ente coprogrammante al programma;
- c) indicare i sistemi di monitoraggio, selezione e formazione che si impiegano.

Articolo 2 – Progetti del programma d’intervento

I progetti facenti parte del programma d’intervento ““READY - Raising European Awareness on Democracy and Youth”” dell’ente referente sono i seguenti:

“LED 2.0: Lighting Europe and Democracy”

I progetti facenti parte del programma d’intervento ““READY - Raising European Awareness on Democracy and Youth”” dell’ente coprogrammante¹ sono i seguenti:

“ SoFT SKILLS (Spain, France Turkey Sustain Knowledge Integration and Leadership in Learning Society)”

Articolo 3 – Contributo fornito dagli enti al programma

Ciascun ente coprogrammante, per la realizzazione degli obiettivi del programma d’intervento di cui all’articolo 2, fornisce il proprio contributo nel modo dettagliatamente descritto alla voce 8.a della scheda programma.

Articolo 4 – Sistemi di monitoraggio, selezione e formazione

Le Parti, con riferimento ai sistemi di monitoraggio, selezione e formazione, rimandano a quanto indicato alla voce 8.b della scheda programma, fermo restando che, sia che gli enti coprogrammanti

utilizzino ciascuno il proprio sistema, sia che impieghino tutti il medesimo, la responsabilità dell'attuazione del sistema è in capo all'ente che ne realizza l'attività.

Articolo 5 – Responsabilità

Le Parti dichiarano, con riferimento alle seguenti attività comuni del programma:

1. l'attività di realizzazione dell'incontro/confronto con gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti del programma, la cui **responsabilità è in solido** tra tutti gli enti coprogrammanti:

n. 1 incontro di accoglienza e presentazione da realizzare nel primo mese di avvio del Programma presso le sedi del Comune di Cremona o dell'ente di accoglienza Alda.

n. 1 incontro di valutazione e disseminazione da realizzare nell'ultimo mese di svolgimento del Programma presso la sede di Bologna dell'associazione Come Pensiamo. Etnografia e formazione.

2. l'eventuale attività di informazione alla comunità sul programma e sui progetti che lo compongono, la cui **responsabilità è in solido** tra tutti gli enti coprogrammanti:

è prevista la creazione di uno o più prodotti di comunicazione condivisi che saranno utilizzati nelle attività di informazione alla comunità e presentati in occasione dell'incontro finale.

Il materiale documentale realizzato e prodotto e tutte le attività di informazione verranno descritte e pubblicizzate nell'apposita sezione dedicata al programma dei siti web dei due enti titolari.

Per gestire al meglio i contenuti e creare engagement con gli utenti è utile predisporre lo strumento del piano editoriale. Il piano editoriale social è uno strumento che aiuta ad organizzare i contenuti sui canali social, in base alla frequenza di pubblicazione:

D – Daily – giornaliera

W – Weekly – settimanale

M – Monthly – mensile

Y – Yearly – annuale (una tantum)

E – Extemporany – estemporanea, che non segue cioè alcuna frequenza prestabilita.

I giovani in servizio saranno coinvolti nella creazione dei contenuti del piano editoriale per promuovere i progetti e suscitare interesse verso il servizio civile universale anche in previsione del successivo bando. Ogni giovane in servizio dovrà produrre almeno 1 articolo/post, video da inserire nel piano editoriale condiviso da tutti gli enti coinvolti.

Inoltre, tra le attività comuni di progetto, è prevista la partecipazione al programma Il Sabbatico di Rai News con una puntata dedicata al servizio civile universale. Durante il laboratorio sulla comunicazione previsto all'interno dell'incontro iniziale gli operatori volontari verranno stimolati a lavorare in sottogruppi (almeno uno per progetto) per definire come strutturare la puntata de Il Sabbatico a loro dedicata: ogni gruppo dovrà scegliere un rappresentante che sarà poi intervistato durante la puntata. Nel periodo di servizio all'estero, i rappresentanti individuati dovranno lavorare sia singolarmente che in raccordo con gli altri giovani del progetto per preparare gli interventi ed inviare le proposte a Rainews24. Gli esperti di Rainews vaglieranno le diverse proposte e supporteranno questo lavoro fornendo chiarimenti, materiali e suggerimenti tramite mail, social e conference calls. Le riprese vere e proprie si svolgeranno in Italia nell'ultimo mese del programma, a conclusione dell'anno di Servizio Civile Universale: i portavoce saranno convocati per le riprese dal Prof. Alberto Melloni e dal Dott. Fabio Nardelli in una delle sedi del programma di Servizio Civile Universale. Nel concreto, un operatore de Il Sabbatico si recherà nelle sedi prescelte per registrare le interviste. La presentazione durerà circa 30 minuti con possibilità di porre domande e chiedere chiarimenti.

Questa puntata dedicata al Servizio Civile Universale darà un'ampia visibilità al programma consentendo la diffusione dei risultati raggiunti e delle attività svolte dagli operatori volontari a livello nazionale.

Durante tutto l'anno saranno organizzati incontri/iniziative/webinar di informazione alla comunità sul programma di intervento e sui relativi progetti.

Nel territorio della provincia di Cremona, tali incontri verranno realizzati in collaborazione con Centro servizio al volontariato Lombardia Sud, Ufficio scolastico Territoriale, Rete Territoriale Informagiovani di Cremona e gli enti di accoglienza del Comune di Cremona.

Saranno organizzati, in particolare:

- incontri di approfondimento rivolti agli Istituti Superiori e Centri di Formazione Professionale della città, che consentiranno di informare gli studenti e gli insegnanti;
- incontri e attività di informazione (infopoint, distribuzione di materiale informativo) nel contesto di eventi e manifestazioni quali la Festa dell'Europa, la Festa del Volontariato, il Porte Aperte Festival, la Giornata Studentesca della Musica, rivolti alla cittadinanza in generale; ai volontari, operatori e referenti delle organizzazioni non profit; ai giovani;
- attività informativa di approfondimento on demand organizzate dallo Sportello Servizio Civile, istituito presso l'Informagiovani del Comune di Cremona, e dal locale Centro Servizi per il Volontariato, rivolti a tutti coloro che vogliono approfondire le finalità e modalità di funzionamento del servizio civile per interesse personale o delle organizzazioni di appartenenza;
- pubblicazione di post e news sui siti e i social gestiti dagli enti di accoglienza accreditati con il Comune di Cremona, rivolti ai navigatori del web.

Le iniziative vedranno la partecipazione di alcuni volontari ed ex volontari in veste di testimonial nonché di OLP, progettisti e selettori dei progetti in corso.

Nel territorio della città metropolitana di Bologna, gli incontri si svolgeranno all'interno di eventi collegati alle tematiche del servizio civile, dell'educazione non formale e della mobilità giovanile, questo si traduce anche in una piccola attività dedicata al servizio civile all'interno di un evento più ampio e trasversale (feste, convegni, seminari, festival ecc.), purchè ci sia un pubblico potenzialmente interessato al servizio civile (giovani, operatori di enti, insegnanti, famiglie ecc.). In particolare si prevede di partecipare alle feste del volontariato come "VolontAssociate", al Festival della cultura tecnica, al Terre di tutti film festival ecc. Ogni progetto prevede di realizzare almeno 3 iniziative rivolte ai cittadini (infopoint, evento, animazione in piazza ecc.).

Un'attenzione particolare viene dedicata alla sensibilizzazione degli studenti, grazie alla collaborazione con le Scuole Secondarie di II grado ed i Centri di Formazione Professionale, si strutturano incontri di informazione sui programmi di intervento e sui relativi progetti rivolti alle classi interessate. Attraverso il coinvolgimento di insegnanti referenti, dirigenti scolastici ed Ufficio Scolastico Territoriale, si propongono alle classi conclusive percorsi specifici guidati da operatori formati con finalità di orientamento, sensibilizzazione e accompagnamento al concetto di cittadinanza attiva; anche nei momenti dedicati al monte ore annuo dei diversi istituti, si attivano incontri dedicati; l'azione a scuola, infatti, può concorrere ad una strategia di politica civica che stimoli la promozione di spazi e momenti di dialogo e di confronto tra i giovani cittadini. I percorsi previsti si fondano sul tema della partecipazione alla vita della scuola come elemento chiave trasversale alle diverse discipline, per un primo esercizio di diritti e doveri all'interno della scuola stessa, giungendo poi ad una pratica di cittadinanza attiva nel contesto della comunità locale di ciascuno. Partecipano agli incontri anche alcuni giovani che hanno concluso o stanno svolgendo l'esperienza di servizio civile.

Saranno inviati comunicati stampa periodici ai media della rete e ai media locali per informare circa l'andamento del programma e dei progetti.

3. le eventuali altre attività comuni:

Gli enti co-programmanti intendono coinvolgere gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti del programma per portare avanti alcune attività comuni, oltre a quelle già descritte alle voci 6 (attività di confronto/incontro in presenza) e 10 (attività di informazione alla comunità).

In particolare si prevede di lavorare sull'acquisizione e rafforzamento delle competenze trasversali con particolare riguardo a due aree: competenza digitale e competenza imprenditoriale (ci si riferisce alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'Apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile).

Questo percorso di apprendimento verrà realizzato tramite alcune attività condivise che ogni giovane realizzerà sia individualmente che in raccordo con gli altri operatori volontari, utilizzando proprio i canali di comunicazione digitale e grazie al supporto e alla collaborazione dei soggetti della rete. Le proposte sono le seguenti:

- Ideazione e redazione di un progetto di scambio giovanile secondo le indicazioni del Programma Europeo Erasmus+. Questa attività viene impostata durante il primo incontro in presenza e in ulteriori incontri suddivisi per progetto, nel primo mese di servizio. Durante il periodo all'estero, i giovani lavorano su un documento condiviso in drive/cloud con il supporto degli operatori locali di progetto. La versione finale del progetto potrà essere presentata in una delle call annuali di Erasmus+. Questa attività verrà supportata dall'ente rete ASSOCIAZIONE FESTIVAL DEL FUNDRAISING che si occuperà di organizzare e condurre specifici momenti di approfondimento e formazione, in particolare almeno un incontro sul tema della cultura del Fundraising e la sua importanza per il mondo del non profit, mettendo a disposizione le conoscenze e competenze necessarie.

- Creazione di uno o più prodotti di comunicazione (videoreportage, infografica, opuscolo informativo...). Durante il primo incontro in presenza i giovani decidono quale prodotto realizzare e quale contributo dare alla realizzazione concreta. Durante il periodo all'estero, ogni operatore può raccogliere materiale documentale e collaborare all'editing. Gli esperti dell'ente rete UNOMEDIA srl supporteranno questo lavoro fornendo chiarimenti, materiali e suggerimenti da remoto (tramite mail, social e videocall). Il prodotto verrà presentato in occasione dell'incontro finale.

- Orientamento ai canali e agli strumenti di ricerca attiva del lavoro tramite un incontro condotto da esperti della Provincia di Cremona, grazie all'accordo di Rete sottoscritto. L'incontro ha la finalità di fornire ai volontari un bagaglio di conoscenze utile a orientarsi nel panorama dei servizi e delle opportunità di orientamento e inserimento lavorativo, che potrà rivelarsi prezioso, soprattutto alla fine dell'anno di servizio civile.

Le suddette attività saranno condotte con responsabilità in solido tra gli enti coprogrammanti

Oltre a queste attività comuni, entrambi gli enti prevedono di organizzare le seguenti attività complementari suddivise per territorio di competenza:

n. 1 incontro sull'acquisizione di competenze trasversali e sulle opportunità di mobilità giovanile e apprendimento non formale, da svolgersi nel primo mese di servizio. L'incontro avrà per oggetto l'introduzione a un percorso di approfondimento finalizzato a imparare a riconoscere e definire: le proprie competenze, capacità e attitudini; la tipologia delle soft skills e hard skills; la rilettura dei propri percorsi formativi e delle proprie esperienze lavorative e professionali, per la stesura del proprio percorso di attivazione.

n.1 incontro di gruppo di orientamento post servizio civile al ritorno dalla sede estero, da svolgersi nell'ultimo mese di progetto. In questo incontro verranno richiamati i contenuti dell'incontro sulle politiche attive del lavoro, svolto nella prima fase del progetto e illustrati i principali strumenti e modelli per la ricerca attiva di lavoro. La finalità dell'incontro è quella di favorire l'acquisizione delle informazioni, conoscenze e competenze di base che consentano un primo orientamento e la possibilità di riconoscere ed esplicitare concreti percorsi, definiti sulla base delle esigenze particolari e specifiche di ogni volontario

n. 1 colloquio personalizzato per la definizione guidata degli strumenti di candidatura (Curriculum, lettera di presentazione, Youthpass, database online per le candidature, ecc.)

Articolo 6– Decorrenza e Durata

Il presente Accordo decorre dalla data di avvio del programma di intervento e ha validità fino alla conclusione dello stesso.

Firma del Coordinatore Responsabile del Servizio
Civile Universale dell'ente referente Comune di
Cremona

*firmato digitalmente ai sensi del testo unico
dpr 445/2000 e del dlgs 82/2005*

Firma del legale rappresentante dell'ente
coprogrammante Come Pensiamo. Etnografia e
formazione

*firmato digitalmente ai sensi del testo unico
dpr 445/2000 e del dlgs 82/2005*